

N. 28908



REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZIO DELLO SPETTACOLO)

TITOLO: JOHNNY L'INDIANO BIANCO (The Light in The Forest) - Edizione italiana



Metraggio { dichiarato 2607
 accertato 2600

Marca: WALT DISNEY PRODUCTIONS

10.000 - 5-58

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Nel 1764 il Generale Bouquet, al comando di un reggimento americano si spinse lungo l'Ohio, fino a Muskingum per parlamentare con i Delaware del Capo Cuyloga. Si giunge ad un accordo...i bianchi non attaccheranno più gli indiani e questi consegneranno tutti i bianchi, loro prigionieri. Tra di essi è Johnny Butler di 19 anni, che fu rapito bambino e che ha ormai acquisito i modi e le usanze indiane.

Tornato in famiglia, Johnny è insofferente delle usanze dei bianchi e soprattutto del modo sprezzante in cui lo trattano quelli della Milizia di Paxton tra cui Wilse che trova ogni pretesto per trattarlo come un indiano ed offenderlo pubblicamente.

Così un giorno, aiutato da Mezza Freccia, suo cugino, Johnny torna alla sua tribù... I Delaware sono di nuovo sul sentiero di guerra.

Johnny, rivestito dei suoi vestiti da bianco viene mandato incontro ad un battello di coloni per attirarli in una trappola. Ma all'ultimo momento Johnny si pente. Viene prima processato e condannato a morte, ma poi rilasciato.

Accompagnato da Del, una guida bianca, Johnny torna a casa. Ora è deciso a tornarci ma deve prima farla pagare a Wilse; così lo affronta e lo picchia a dovere di fronte a tutta la comunità. Dopodichè si allontana con Shenandoe una servetta che era stata molto cara con lui e di cui si era innamorato.

PRODUZIONE: Walt Disney

REGIA: Herschel Daugherty

INTERPRETI: Fier Parker - Wendell Corey - Joanne Dru - James McArthur.

Si rilascia il presente nulla - osta, quale duplicato del nulla - osta, concesso il 25 MAR. 1959 a termini dell'art. 14 della Legge 16 maggio 1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24 settembre 1923 N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 2 MAG 1959

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

F.to MAGRI